

ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICO GESTIONALE DELL'ORDINE
E OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA (2023)

(Approvato nella seduta di Consiglio del 21 novembre 2022)

Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Bergamo, in conformità al disposto normativo di cui all'art. 1, comma 8 della Legge 190/2012, così come aggiornato dal D. Lgs. 97/2016, e alle indicazioni fornite da ANAC con i relativi PNA, con l'intento di conferire maggior efficacia alla propria politica di prevenzione dei fenomeni corruttivi e di consolidare la trasparenza della propria attività, ha condiviso ed approvato, nella seduta del 21 novembre 2022, i seguenti obiettivi strategici che rappresentano un aspetto importante della programmazione gestionale dell'ente.

L'integrazione funzionale dei compiti del RPCT con quelli dell'organo di indirizzo emerge dalla disciplina dettata dalla Legge 190/2012; in particolare l'art. 1 comma 8 stabilisce che *"è compito dell'organo di indirizzo definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del PTPCT"*

Tali obiettivi, individuati e definiti dal Consiglio nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione nella predisposizione del sistema di prevenzione, rappresentano una base essenziale nella predisposizione del prossimo PTPCT e sono inoltre finalizzati a promuovere un maggior e miglior livello di trasparenza.

Per quanto riguarda il Consiglio dell'Ordine, si evidenzia che nel mese di giugno del corrente anno si sono svolte le elezioni per il suo rinnovo che hanno portato, nella seduta del 1 luglio 2022 all'insediamento del nuovo Consiglio direttivo, profondamente rinnovato, e alla nomina delle relative cariche, anch'esse rinnovate.

Percorso di adesione al doppio livello di prevenzione

Il CNI, in continuità con quanto avviato dal 2015 e in conformità al ruolo di coordinamento riconosciuto anche da ANAC, proseguirà il percorso relativo al "doppio livello di prevenzione", cioè il meccanismo in base al quale la prevenzione dei fenomeni corruttivi viene studiata e programmata a livello centrale dal CNI e viene attuata dai singoli Ordini territoriali in conformità alle indicazioni ricevute, pur con gli adeguamenti alle proprie caratteristiche e peculiarità e tenendo conto dell'analisi e della valutazione dei rischi specifici individuati a livello locale e indicando, laddove si renda necessario, gli interventi organizzativi e operativi ritenuti idonei a prevenirli.

L'Ordine, con Delibera di Consiglio del 02/03/2015, ha aderito al suddetto sistema del "doppio livello di prevenzione" finalizzato a regolare i rapporti con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri relativamente al tema della trasparenza e dell'anticorruzione. L'Ordine, partendo quindi dalle indicazioni fornite dal CNI a livello nazionale e dal relativo PTPCT, provvede alla stesura del proprio PTPCT a livello "decentrato"

Il Consiglio dell'Ordine, ad integrazione di quanto sopra indicato, ritiene di organizzare la propria strategia in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza attraverso le macro-attività di seguito riportate.

Sistema di formazione professionale continua

A seguito dell'entrata in vigore del DPR 137/2012 (Riforma delle Professioni), la formazione professionale rappresenta una delle principali attività istituzionali in capo all'Ordine che, pertanto, il rinnovato Consiglio direttivo intende gestire e promuovere come segue:

- a) garantendo alti livelli di didattica, eventualmente anche attraverso accordi/convenzioni con Enti ed Associazioni del territorio;
- b) seguendo uno specifico percorso finalizzato alla attenta valutazione delle proposte formative consistente in:
 - proposta dell'evento formativo da parte della Commissione competente in relazione al rispettivo ambito e settore; anche in caso di collaborazioni esterne la proposta formativa viene preventivamente esaminata dalla Commissione di riferimento;
 - successivo esame delle proposte formative da parte della Commissione Formazione Continua per il conseguente parere, sia relativamente ai contenuti, ma anche alla corrispondenza con il Regolamento e le Linee di Indirizzo del CNI;
 - approvazione finale e definitiva degli eventi da parte del Consiglio dell'Ordine;
- c) gestendo le attività formative attraverso l'utilizzo di apposito applicativo gestionale che permette agli iscritti e agli utenti esterni di svolgere le diverse operazioni attinenti tale attività (visualizzare gli eventi, iscriversi/cancellarsi, ecc.);

Nel corso del prossimo triennio l'Ordine si riserva di:

- ampliare l'offerta degli eventi formativi, in particolare promuovendo eventi per tutti i settori di specializzazione, dandone poi adeguata divulgazione attraverso gli usuali canali (sito internet, newsletter, inserimento nel software gestionale formazione, ecc.);
- mantenere e, possibilmente, migliorare le modalità con le quali fornisce la formazione, accostando alla formazione in aula (compatibilmente con le condizioni sanitarie in corso) la formazione a distanza (purché confermata a livello nazionale), questa ultima attraverso utilizzo di sistemi che garantiscano la verifica della identità dei partecipanti così come la loro presenza durante l'evento formativo;
- garantire alti livelli didattici cercando di mantenere costi di partecipazione calmierati.

Rilascio dei pareri di congruità sui corrispettivi per le prestazioni professionali

Tra le attività istituzionali di competenza dell'Ordine è previsto il rilascio dei pareri di congruità sui corrispettivi per le prestazioni professionali, ai sensi dell'art. 5 comma 3 della Legge 1395 del 24 giugno 1923.

Lo svolgimento di tale attività avviene sulla base di una procedura scritta "Linee guida sul funzionamento delle Commissioni Pareri e sulla procedura per il rilascio dei pareri di congruità sui corrispettivi per le prestazioni professionali", concordata a livello Regionale e deliberata dal Consiglio dell'Ordine, tale da garantire massima trasparenza e correttezza in quanto basata sui seguenti passaggi:

- presenza di un Responsabile del Procedimento (nella persona del Presidente della Commissione Pareri) e di un Relatore per ogni parcella da esaminare;
- informativa al contro interessato per la presentazione di eventuali considerazioni/osservazioni;
- valutazione di ogni parcella da parte della Commissione Pareri con compiti istruttori e di proposta al Consiglio;
- approvazione definitiva di ogni parcella da parte del Consiglio.

Individuazione di professionisti per lo svolgimento di incarichi o per la segnalazione di nominativi in caso di espressa richiesta da parte di soggetti esterni

L'Ordine, talvolta, viene chiamato da soggetti esterni (amministrazioni pubbliche, altre istituzioni, ecc.) a segnalare uno o più nominativi di propri iscritti al fine della composizione di commissioni giudicatrici, per l'affidamento di incarichi, o per altri motivi.

Il Consiglio dell'Ordine, anche in tale circostanza, sempre perseguendo lo scopo di garantire la massima trasparenza e correttezza, intende procedere con le seguenti modalità operative:

- invio di una comunicazione a tutti gli iscritti all'Albo con richiesta di manifestazione di disponibilità e dichiarazione del possesso delle competenze richieste;
- successivo invio al richiedente di tutte le disponibilità pervenute; qualora si renda necessario inviare un numero

ristretto di nominativi, valutazione da parte del Consiglio con relativa scelta sulla base delle competenze dichiarate e nel rispetto, laddove possibile, del principio di rotazione.

Altra competenza assegnata all'Ordine è la designazione di terne di collaudatori statici, a seguito di specifica richiesta, nelle circostanze in cui vi sia coincidenza tra committente e impresa costruttrice (Legge 1086/71).

Il Consiglio dell'Ordine, per tali designazioni, intende seguire la procedura adottata dall'Ordine ormai da anni in quanto in grado di garantire la rotazione dei nominativi segnalati. Tale procedura si basa sulla individuazione automatica della terna attraverso la rotazione dei nominativi inseriti in un elenco appositamente vagliato e verificato. Per l'inserimento nel suddetto elenco è necessario presentare apposita domanda nella quale dimostrare la competenza maturata nel settore strutturale. La domanda viene sottoposta all'esame di un Gruppo di Lavoro ad hoc il cui parere viene successivamente vagliato dal Consiglio dell'Ordine per la conseguente risposta al richiedente.

Anche in tale contesto la trasparenza viene garantita attraverso la pubblicazione sul sito dell'Ordine:

- dell'elenco annuale dei nominativi segnalati a Enti/Istituzioni/PP.AA. ecc.;
- delle terne per collaudo statico rilasciate ai richiedenti.

Affidamenti di incarichi/servizi e forniture

Il Consiglio dell'Ordine, per l'affidamento di incarichi/servizi e forniture, intende seguire il percorso di seguito riportato considerato adeguato alle proprie esigenze e in grado di garantire correttezza metodologica e rispondenza alla vigente normativa in materia:

- a) per gli affidamenti diretti sotto soglia (usuali per l'Ordine), comparando almeno tre preventivi al fine di effettuare le proprie scelte in modo ponderato sia dal punto di vista economico che qualitativo;
- b) in caso di affidamenti sopra soglia (del tutto eccezionali), avviando le procedure di cui alla vigente normativa in materia (D. Lgs. 18/04/2016 n. 50, temporaneamente modificato dal "Decreto Semplificazioni" di cui al D.L. 76/2020 convertito in legge 120/2020").

Il Consiglio dell'Ordine ha inoltre adottato i seguenti regolamenti interni volti a disciplinare i criteri di gestione e le procedure amministrative, finanziarie e contabili dell'Ente, secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità:

- "Regolamento per l'amministrazione, la contabilità ed il controllo dell'Ordine";
- "Regolamento per la gestione del fondo economale".

L'Ordine provvede infine all'invio ai consulenti/collaboratori e ai fornitori di una informativa ad hoc comprendente diversi documenti, tra i quali rivestono un carattere di particolare importanza dal punto di vista della prevenzione della corruzione e della trasparenza i seguenti:

- dichiarazione, da restituire debitamente compilata e sottoscritta, di inesistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, così come di insussistenza di conflitti di interesse;
- "Codice di comportamento" e PTPCT adottato dall'Ordine (attraverso link di collegamento al sito dell'Ordine) ai quali anche i consulenti/collaboratori sono tenuti ad attenersi.

Per quanto riguarda la trasparenza in tale contesto, la stessa viene garantita attraverso la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito dell'Ordine di:

- elenco degli incarichi conferiti a consulenti/collaboratori;
- tabelle riassuntive contenenti l'elenco delle forniture e dei contratti (CIG).

Codice di comportamento specifico dell'Ordine

Il Consiglio dell'Ordine, nel corso del 2023, si impegna ad aggiornare e approvare il Codice di comportamento dei dipendenti vigente (approvato dal Consiglio in data 22 settembre 2015) per adattarlo alle nuove indicazioni normative e di ANAC (art. 4 D.L. 36/2022, delibera ANAC n. 177 del 19/02/2020 ed eventuali altre che verranno emanate), conformandosi agli indirizzi generali che verranno forniti dal Consiglio Nazionale Ingegneri, purché compatibili con le caratteristiche e le peculiarità dell'Ordine.

Promozione di maggiori livelli di trasparenza e condivisione della propria attività sia con gli iscritti all'Ordine che con i diversi portatori d'interesse

Il Consiglio dell'Ordine, considerando la trasparenza uno dei fattori essenziali al fine di prevenire fenomeni di opacità, corruzione e corruzione, ha da sempre posto in essere un dialogo e una interazione continua con i propri iscritti, così come con gli utenti esterni. A tal fine l'Ordine divulga costantemente le proprie iniziative e le varie attività messe in atto attraverso i seguenti canali:

- il proprio sito istituzionale, sia nella sezione "Ordinaria" che nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- il sito avente carattere prettamente culturale;
- la newsletter, creata attraverso modelli che consentano una più immediata leggibilità e inviata attraverso una apposita piattaforma;
- gli incontri con gli iscritti, in particolare in occasione delle Assemblee Ordinarie (n. 2 all'anno) e di eventuali incontri/eventi ad hoc.

Con particolare riferimento al coinvolgimento degli iscritti in tema di anticorruzione e di trasparenza, il Consiglio proseguirà il cammino informativo già avviato consistente in:

- aggiornamenti durante le Assemblee Ordinarie;
- ponendo in pubblica consultazione sul sito istituzionale lo Schema di PTPTC al fine di raccogliere eventuali commenti/osservazioni/proposte da parte sia degli iscritti che di tutti gli altri portatori di interesse

Flusso informativo tra il Consiglio e il RPCT

Il Consiglio dell'Ordine, nell'intento di partecipare alla politica anticorruzione, così come al monitoraggio della sua ottemperanza, intende dar corso alle seguenti azioni:

- verifica, attraverso il RPCT, di eventuali situazioni anomale al fine di valutare come gestirle ed eventualmente apportare gli opportuni correttivi;
- prevedere una informativa periodica da parte del RPCT al Presidente/Segretario e, in caso di particolari esigenze al Consiglio, affinché siano al corrente di tutti gli aggiornamenti in materia di misure preventive della corruzione e misure di trasparenza;
- trasmettere costantemente al RPCT le delibere di Consiglio affinché possa monitorare e valutare l'operatività del Consiglio, in particolare nelle aree a maggior rischio, ed eventualmente proporre al Consiglio stesso i correttivi ritenuti opportuni.

Accesso agli atti e sito "Amministrazione trasparente"

Il Consiglio dell'Ordine, nella seduta del 22 gennaio 2018, ha adottato il "Regolamento disciplinante l'accesso documentale, l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato" volto a regolamentare le procedure per l'accesso agli atti (ex Legge 241/1990 e smi), per l'accesso civico semplice (ex D. Lgs. 33/2013) e per l'accesso civico generalizzato (ex D. Lgs 97/2016) affinché risultino chiare e trasparenti le modalità da seguire sia all'utente che a chi è preposto all'esame e alla gestione delle richieste.

Al fine di valutare l'efficacia delle procedure di cui sopra, l'RPCT monitorerà trimestralmente l'esito delle istanze di accesso pervenute segnalando tempestivamente al Consiglio dell'Ordine eventuali criticità rilevate.

L'Ordine, sempre al fine di perseguire la massima trasparenza della propria attività, con particolare riferimento alla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale:

- continuerà a pubblicare le delibere di Consiglio affinché gli iscritti e gli utenti finali possano prendere visione delle varie attività espletate e delle decisioni prese nei vari contesti;
- garantirà il regolare trasferimento dei dati e documenti da parte del personale a ciò preposto al fine di dar corso in modo regolare, secondo le tempistiche normative, al processo di pubblicazione dei dati richiesti dalla relativa normativa (D. Lgs 33/2013 e delibera ANAC 777/2021 per le semplificazioni riferite agli Ordini e Collegi professionali).